

PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE: COMMA 594 ART. 2 FINANZIARIA 2008
Anni 2013-2014-2015

L'art. 2, comma, comma 594 della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 dispone che:

“ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione delle misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo :

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- b) delle autovetture di servizio attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Il successivo comma 595 prevede che:

“nei piani di cui al comma precedente sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento di particolari attività che ne richiedano l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”.

La Camera di Commercio di Livorno pertanto, in ottemperanza alle disposizioni sopra richiamate adotta il piano di razionalizzazione per il triennio 2013/2015 di seguito individuato.

Art. 2, comma 594 lett. a): Dotazioni strumentali

La Camera di Commercio di Livorno svolge la propria attività presso la sede di Livorno e dispone di una sede distaccata nel Comune di Cecina.

Ogni postazione di lavoro è dotata di un personal computer e di una stampante.

Sono attive 60 postazioni (dotate tutte di stampante), utilizzate in via ordinaria dai dipendenti a tempo indeterminato, determinato e stagisti, nonché tre postazioni a supporto di altre attività che sono destinate in breve tempo alla dismissione. Laddove possibile, sono state poste in condivisione stampanti, al fine di ridurre la dotazione.

La Camera di Commercio ha a disposizione anche n. 5 PC portatili utilizzati dal Segretario Generale, dal Presidente e dagli Uffici per esigenze temporanee.

L'amministrazione complessivamente dispone di 7 fotocopiatrici, di cui una è a colori. Quattro fotocopiatrici sono di proprietà, mentre tre sono a noleggio. Si precisa che la fotocopiatrice utilizzata per l'ente non è più utilizzabile. La gestione della fotocopiatrice a colori è affidata all'ufficio Provveditorato che riceve le richieste degli uffici e provvede alla loro esecuzione.

L'ente utilizza n. 5 fax tutti di proprietà. Si prevede in linea generale il mantenimento delle dotazioni esistenti limitandosi alla sostituzione della strumentazione non più funzionante od obsoleta rispetto all'evoluzione dei sistemi informatici garantendo comunque la dotazione minima necessaria alla funzionalità degli uffici nel rispetto della vigente normativa per la sicurezza sul lavoro.

Il turn over delle attrezzature informatiche coincide almeno con il periodo di ammortamento determinato sulla base delle aliquote fiscali.

Negli ultimi anni alcune postazioni oltre a quelle dell'ufficio Protocollo, per il quale sono indispensabili, sono state dotate di scanner in modo da consentire l'archiviazione in formato pdf di alcuni documenti. Nel 2012 è stato inoltre fornito l'indispensabile supporto all'implementazione del programma di dematerializzazione dell'Ente tramite l'installazione di nuovi scanner in uso all'Ufficio Protocollo e agli uffici individuati dalla Segreteria di Staff.

L'acquisizione delle attrezzature avviene esclusivamente tramite convenzioni Consip, Mercato Elettronico Pubblica Amministrazione o con riferimento agli stessi

Nel corso del 2012, più precisamente, è stato utilizzato prevalentemente il mercato elettronico Consip per l'acquisto di n. 13 stampanti, n. 3 scanner, 14 personal computer (di cui uno portatile), 1 iPad 3.

La Camera già da alcuni anni destina un importo per l'acquisto di opere d'arte al fine di mantenere elevato il valore del patrimonio artistico ed incrementare la presenza di opere dei più importanti rappresentanti della pittura livornese. La Camera seguirà dei criteri forniti dal Dr. Bosetti, esperto in materia, la cui relazione viene allegata al presente piano.

.Per fare questo la Camera

Misure di razionalizzazione

Per l'intero triennio 2013/2014/2015 si prevede ancora l'acquisizione delle apparecchiature elettroniche e ordinarie tramite Consip, Mercato Elettronico, o sul mercato privato qualora fossero disponibili a costi inferiori. Gli acquisti nel triennio risulteranno comunque di modesta entità. Di pari passo con la progressiva installazione del sistema Cloud Computing (VDI) infatti alla totalità delle postazioni di lavoro, una volta al termine del ciclo di vita del personal computer, non si provvederà sempre alla sua sostituzione con hardware analogo ma bensì con un più economico terminale senza memoria interna in grado di garantire esclusivamente una connessione veloce con il server remoto sul quale girano tutti i programmi di uso camerale e soggetto ad una minore frequenza di malfunzionamenti e minore tasso di obsolescenza.

Anno 2013- Nell'anno in oggetto si prevede, nell'ottica di garantire elevati standard di qualità del servizio, di una più alta qualità e sicurezza nell'utilizzo della rete aziendale ed al fine di conseguire un progressivo contenimento dei costi di esercizio collegato anche all'utilizzo su un numero di postazioni progressivamente più elevato del VDI, e l'ulteriore sviluppo del portale intranet, creato nel 2011.

VDI (Virtual Desktop Infrastructure)

Rappresenta un modello centrato su ambiente server che fornisce agli amministratori di sistema la possibilità di gestire centralmente nel data center macchine desktop virtuali pur offrendo una completa "esperienza desktop" agli utenti finali. Il Virtual Desk introdotto nella CCIAA di Livorno ha comportato il passaggio ad una piattaforma in remoto "cloud" tramite scrivanie di lavoro virtuali connesse a server messi a disposizione da terzi ancora da individuare tra Infocamere ed imprese private. I risparmi derivanti dall'introduzione di tale tecnologia saranno collegati al contenimento del numero di nuovi pc acquistati, nella riduzione dei costi di gestione e manutenzione dei personal computer, nella protezione centralizzata da attacchi informatici, nel salvataggio continuo dei dati.

La Camera di Livorno opera ormai completamente in un ambiente "CLOUD –VDI ". Da un'analisi di mercato effettuata dall'Ufficio, con l'ausilio degli assistenti di Infocamere, emerge tuttavia che attualmente non risulta ancora conveniente acquisire l'hardware "thin client" in quanto hanno dei prezzi sostanzialmente in linea con ordinari personal computer. Con ogni probabilità ciò deriva dal limitato mercato delle apparecchiature Thin client, legate ad una tecnologia non ancora molto diffusa, che non consente ancora la presenza di un prezzo contenuto collegato tra l'altro alle caratteristiche tecniche di tali unità dotate di connessione internet e dischi di limitata memoria.

Nel 2013 pertanto, nel caso di necessaria sostituzione di apparecchiature obsolete o non funzionanti, potrebbero essere ancora acquistati nuovi personal computer che a parità di prezzo risultano avere e nonostante i maggiori consumi energetici e qualche manutenzione, offrono performance nettamente superiori ai thin-client.

Nel corso del 2013 si dovrà inoltre procedere a sanare la situazione delle licenze acquistando sia i pacchetti Office sia le licenze virtuali "volume" in quanto la società Infocamere cesserà il servizio di appoggio o noleggio fin qui assicurato.

Con riferimento alle licenze software l'Ente dovrà valutare se continuare ad utilizzare quelle attuali di Windows 7 o passare alla versione successiva di Windows 8, in dotazione agli enti che hanno implementato il VDI successivamente alla CCIAA di Livorno.

.Portale intranet dopo la sua creazione, nel corso del 2013 sarà mantenuta la fase di sviluppo del portale attraverso l'incremento del numero di informazioni in esso contenute e condivise. L'utilità del portale Intranet è quello di migliorare la comunicazione interna consentendo una migliore organizzazione del lavoro e delle informazioni nonché indirettamente alla riduzioni di costi.

Nel corso del 2012, al fine di offrire al contempo un servizio migliore all'utenza e salvaguardare la policy di sicurezza dell'Ente, alcune sale in concessione agli utenti (oltre che la Sala Giunta) interni ed esterni sono state dotate di access point wi-fi.

Nel corso del 2013 è previsto l'ampliamento della copertura anche agli uffici di Presidenza e Segreteria nonché alla Sala Gorgona e Montecristo.

Nel corso del 2013 sarà indispensabile inoltre acquistare un nuovo sistema di videoconferenza in quanto l'attuale, basato sulla connessione dati ISDN, risultando obsoleto, non è più in grado di garantire la necessaria velocità specialmente in vdc multipunto.

Le sale conferenze vengono concesse in uso, a pagamento e gratuitamente, sulla base di apposito tariffario redatto previa acquisizione del parere fornito dall'Agenzia del Territorio di Livorno. In tal modo vengono così parzialmente recuperati, ove possibile, i costi di investimento per l'acquisto delle

attrezzature, del loro mantenimento e della pulizia dei locali. E' prevista nel corso del 2013 l'installazione di impianto audio-video e arredo completo (ma rimovibile) della sala Elba in maniera tale da raddoppiare la capienza della sala Capraia in occasione di eventi che richiamano grande affluenza di pubblico integrandone la trasmissione in contemporanea.

Sulla base delle risultanze derivanti dalle esigenze avanzate da ciascun servizio si prevede, per l'anno 2013, un limitato acquisto di pc scanner e stampanti, con l'utilizzo di apparati cosiddetti "multifunzione (scanner-stampante-fax-fotocopiatrice) che abbinano a contenuti costi di acquisto e gestione la possibilità di essere collegati in rete. E' previsto l'acquisto di un numero adeguato di I-Pad da mettere a disposizione dei componenti la giunta camerale nel corso delle riunioni per la visione on-line della documentazione predisposta.

Sulla base di suddette considerazioni, non risulta necessario apportare, per il triennio 2013-2015 alcun correttivo significativo alle scelte dell'Ente. La Camera di Commercio proseguirà nell'azione intrapresa di razionalizzare al meglio l'utilizzo delle attrezzature in dotazione. Gli altri acquisti oltre a quelle già delineati nel corso della presente relazione potranno riguardare la normale sostituzione del materiale obsoleto.

Anno 2014-2015 Verrà rivalutata l'opportunità, compatibilmente con l'analisi costi-benefici, di adozione del VOIP. , prevista per il 2012, viene rinviata al 2013.

Il Voice over IP (*Voce tramite protocollo Internet*), è una tecnologia che rende possibile effettuare una conversazione telefonica sfruttando una connessione Internet o un'altra rete dedicata che utilizza il protocollo IP. Il vantaggio principale di questa tecnologia sta nel fatto che essa elimina l'obbligo di riservare della banda per ogni telefonata (commutazione di circuito), sfruttando l'allocazione dinamica delle risorse, caratteristica dei protocolli IP (commutazione di pacchetto). Vengono instradati sulla rete pacchetti di dati contenenti le informazioni vocali, codificati in forma digitale, e ciò solo nel momento in cui è necessario, cioè quando uno degli utenti collegati sta parlando.

Fra gli altri vantaggi rispetto alla telefonia tradizionale si annoverano:

- minore costo per chiamata, specialmente su lunghe distanze;
- minori costi delle infrastrutture: quando si è resa disponibile una rete IP nessun'altra infrastruttura è richiesta;
- nuove funzionalità avanzate;
- l'implementazione di future opzioni non richiederà la sostituzione dell'hardware.

Si prevede l'acquisto di un lotto minimo di stampanti laser b/n , scanner e fax tramite convenzione Consip per la normale rotazione del materiale obsoleto.

Autovetture di servizio

La Camera ha attualmente in dotazione:

n. 1 Autovettura di servizio (Lancia Thesis TD 2400 Emblema immatricolata in data 22.1.2004) adibita quasi esclusivamente agli spostamenti istituzionali del Presidente , ritenendo opportuno anche per la Dirigenza e/o componenti della Giunta camerale l'utilizzo dei mezzi pubblici.

n. 1 Autocarro di servizio (Fiat Doblò immatricolato in data 26.11.2010) ad uso promiscuo destinato prevalentemente al personale addetto ai servizi ispettivi che hanno generalmente la necessità, per l'espletamento dell'attività, di trasportare materiale e strumenti. In alcuni casi l'autocarro potrà essere usato anche dai dipendenti quando necessario (ad esempio per la difficoltà del raggiungimento della sede con mezzi pubblici) e soprattutto quando tale scelta risulti economicamente più conveniente rispetto al trasporto pubblico. Si precisa che l'utilizzo del suddetto mezzo è autorizzato dal Segretario Generale.

La Camera già da tempo ha operato per il contenimento delle spese per autovetture limitando l'uso dell'autovettura al solo trasporto del Presidente.

Misure di razionalizzazione

Si confermano altresì le misure di razionalizzazione proposte nel precedente piano adottata dalla Camera con il quale l'Ente si impegna a sostituire l'auto di servizio solamente dopo dieci anni, salvo eventuali

imprevisti che ne rendano indispensabile una sua sostituzione anticipata. Alle mansioni di autista è dedicata una sola persona.

Alla fine della vita sarà valutata pertanto, in coerenza con i vincoli legislativi, la possibilità della sostituzione dell'autovettura o, in alternativa, qualora più conveniente, la stipula di convenzioni per il noleggio del mezzo all'occorrenza.

Per quanto concerne l'acquisto del carburante la Camera intende mantenere il contratto Fuel-card di Eni, stipulata ad un prezzo inferiore rispetto alla convenzione CONSIP.

La normativa vigente ha ulteriormente ridotto il limite di spesa per la gestione delle autovetture, anche a noleggio, che per l'anno 2013 sarà di poco superiore ad euro 2.000. Tale importo consente di coprire solamente le spese per assicurazione, bollo e manutenzione ordinaria non consentendo così di poter svolgere il regolare utilizzo cui è destinata.

Entro la fine del 2013, considerando il grado di usura dell'auto di servizio e che nel gennaio 2014 decorreranno i dieci anni dal suo acquisto, sarà valutata la possibilità dell'acquisto di un veicolo adeguato da destinare ad auto di servizio riservato in via pressoché esclusiva agli spostamenti del Presidente della Camera di Commercio, da immatricolare come autocarro, considerato che dal vincolo sono ancora esclusi i mezzi immatricolati come tali.

Immobili ad uso abitativo o di servizio

Gli immobili di proprietà della Camera e ricompresi nella lettera c) del comma 594 della Legge 244/2007 sono:

Immobile di proprietà	Destinazione/utilizzo
Piazza Municipio/Largo Strozzi Livorno	Uffici camerali
Via .da Verrazzano n. 14 Livorno	Uso abitativo – Al momento frazionato in due unità immobiliari

La Camera è proprietaria anche di un immobile ubicato nel Comune di Cecina che al momento è inagibile e dove la Camera svolgeva anche attività di ufficio . Al fine di garantire la continuità dei servizi nel Comune di Cecina la Camera ha preso in locazione dei locali ubicati in Via Gori.

La Camera di Commercio ha da alcuni anni razionalizzato l'utilizzo dei locali adibiti ad ufficio, accorpando gli stessi in tre piani rispetto ai cinque precedentemente utilizzati. Questo ha già portato al conseguimento di economie nei costi di gestione (energia elettrica, riscaldamento, raffrescamento) anche se già dal 2013 sono previsti ulteriori interventi di miglioramento della fruibilità degli spazi del suddetto immobile anche in funzione di nuove esigenze.

Misure di razionalizzazione

Anno 2013:

Immobile Via Da Verrazzano Livorno: La Camera ha ultimato i lavori di frazionamento di tale immobile in due unità abitative rendendolo più funzionale ed incrementandone il valore di mercato. L'Ente dovrà deciderà, sulla base di parametri di convenienza il futuro utilizzo ovvero la loro alienazione o locazione.

Nel corso dell'esercizio pertanto sarà pertanto effettuata una valutazione motivata che indirizzerà la scelta dell'amministrazione dalla quale **la Camera trarrà comunque un vantaggio economico.**

Immobile Piazza Municipio/Largo Strozzi Livorno. Saranno avviati lavori di messa in sicurezza di alcune parti dell'immobile, collegati al restauro del lucernario nella parte storica e soprattutto alla sostituzione degli infissi esterni .

La Camera intende infatti destinare tutti i locali liberi ubicati sulla parte dell'immobile camerale con accesso da largo Strozzi alla locazione ad uso ufficio.

Per quanto concerne invece la sede camerale sono previsti alcuni interventi per la messa in sicurezza di alcuni locali e la destinazione ad archivio di **alcuni locali al piano IV.**

Immobile Piazza Libertà Comune di Cecina . Per l'immobile di proprietà della Camera ubicato nel Comune di Cecina, attualmente inagibile, è stato deciso di procedere alla demolizione e alla successiva ricostruzione, prevedendo due piani interrati e la sopraelevazione di un piano da destinare a civili abitazioni. Considerato che a tal fine è stato presentato un progetto preliminare che ha ricevuto favorevole parere preventivo da parte della Commissione Urbanistica del Comune di Cecina la Camera è in attesa di ottenere il consenso dei condomini dell'immobile adiacente quello camerale. Successivamente sarà con ogni probabilità approvato anche il progetto definitivo per la ricostruzione

dell'immobile ubicato nel Comune di Cecina e di proprietà della Camera in modo che possa essere predisposta la documentazione per l'avvio della gara di affidamento lavori

Anni 2014-2015

La Camera proseguendo nella politica di razionalizzazione dell'utilizzo della sede camerale individuerà una più efficiente destinazione dei locali al quarto piano dell'edificio camerale e sarà impegnata più direttamente nella ricostruzione dell'immobile di Cecina.

Art. 2, comma 595: Apparecchiature di telefonia mobile in dotazione al personale per esigenze di servizio

Il presente comma prevede che nei piani triennali di razionalizzazione siano indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della privacy, forme di verifica anche a campione, sul corretto utilizzo delle relative utenze.

L'uso del telefono cellulare viene quindi concesso solamente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico richiedono pronta e costante reperibilità o quando sussistono particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia fissa e posta elettronica da postazione permanente.

L'attuale dotazione di telefoni cellulari ai dipendenti e/o amministratori della Camera di Commercio di Livorno, previa valutazione delle prestazioni e degli incarichi, è di tre apparecchi assegnati come segue:

- 1) Presidente
- 2) Segretario Generale
- 3) Autista

Misure di razionalizzazione

Al fine di evitare l'uso improprio del telefono cellulare la Camera, oltre ai controlli a campione, ha messo in atto le azioni per l'uso personale del telefono mediante la possibilità di digitare uno specifico codice prima del numero interessato in modo che il costo di tale telefonata venga addebitato sul conto corrente personale con relativa possibilità di controllo dai tabulati.

La Camera di Commercio di Livorno, avendo adottato da sempre criteri di massimo contenimento, può solamente ridurre ulteriormente i costi mediante continua verifica dell'economicità dei contratti in essere.

Nel 2012 è stato acquistato un nuovo telefono cellulare dotato di SIM assegnato all'ufficio metrico e nel 2013 sarà acquisito un ulteriore da assegnare al Dirigente dell'Area I

Nel corso del 2012 la Camera ha attivato la convenzione Consip sulla telefonia mobile e passerà alla nuova convenzione Consip anche per la telefonia fissa che presenta sia costi di traffico che canoni più vantaggiosi, consentendo così a parità di traffico di ottenere economie nel corso già nell'esercizio 2013.

Norme di utilizzo

L'assegnazione, per esigenze di servizio, di telefoni cellulari anche ad uso temporaneo, è disposta, in presenza dei requisiti sopra indicati, dal Segretario Generale, sulla base di apposita richiesta. In base alla suddetta autorizzazione l'Ufficio Provveditorato effettua la consegna dell'apparecchio.

Terminata l'esigenza, in relazione alla quale il telefono cellulare è stato assegnato, il personale assegnatario li dovrà restituire all'ufficio Provveditorato.

Anche la revoca delle assegnazioni è disposta dal Segretario Generale.

L'utilizzo del cellulare è disposto solo per esigenze di servizio. Le chiamate a titolo personale sono consentite esclusivamente quando è possibile la fatturazione separata, a proprio carico, delle telefonate e delle connessioni private.

Non sono, altresì, ammesse chiamate a titolo personale dai telefoni cellulari quando sono assegnati in via temporanea dall'ufficio Provveditorato.

E' fatto assoluto divieto di cessione in uso a terzi del telefono cellulare (compreso SIM).

In caso di furto o smarrimento del telefono cellulare, SIM, l'assegnatario dovrà darne tempestiva comunicazione all'Ufficio Provveditorato, ai fini dell'immediato blocco dell'utenza.

In caso di impossibilità a comunicare, tempestivamente, il furto o lo smarrimento all'Ufficio Provveditorato, l'assegnatario provvederà personalmente all'immediato blocco dell'utenza.

L'assegnatario dovrà, successivamente, presentare formale denuncia di furto o di smarrimento e farne pervenire una copia all'Ufficio Provveditorato.

Sistema di verifiche e controlli

La Camera di Commercio, nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiva un sistema di verifiche sull'utilizzo corretto delle utenze di telefonia mobile.

PROGRAMMA DI ACQUISIZIONE DELLE OPERE D'ARTE

Premessa.

Prima di formulare un programma relativo alle linee guida per il futuro incremento, per la tutela e la valorizzazione del patrimonio artistico della Camera di Commercio di Livorno, conviene offrire un sintetico quadro delle attuali consistenze presenti, al fine di orientare nel modo più conveniente le scelte future.

È noto che la Camera di Commercio possiede una notevole collezione di opere, formata essenzialmente nel ventesimo secolo, comprendente ad oggi diverse decine di stampe antiche e di dipinti, in prevalenza del XIX e XX secolo; ad essi si aggiunge un significativo nucleo di sculture di autori locali, rimontante ancora al periodo tra otto e novecento.

La stessa Camera ha promosso, con un'iniziativa risalente a pochi anni addietro, la pubblicazione di un notevole catalogo critico (M. T. LAZZARINI, *La raccolta d'arte della Camera di Commercio di Livorno*, Pisa, 2009) che ha evidenziato la prevalente scelta localistica governante gli acquisti nei secoli passati.

Scelta più che condivisibile, del resto, in ragione sia della straordinaria qualità pittorica della Scuola Labronica, che trasse la sua più vera linfa dall'opera di Giovanni Fattori; sia della naturale esigenza di documentare lo stretto rapporto tra Ente e territorio.

L'attenzione con la quale le opere sono state a suo tempo raccolte consente, oggi, di riscontrare ben poche lacune documentarie, quanto alla migliore produzione locale toscana; in proposito, bene si collocano anche gli ultimi acquisti operati, in ordine di tempo, aventi per oggetto prima una nota tavola di Giovanni Bartolena (già pubblicata nella monografia fondamentale di J. PELAGATTI, *Giovanni Bartolena*, Firenze 1966-1970); e poi due significative opere di Carlo Domenici e Ferruccio Rontini.

Infatti, il criterio naturalmente prescelto anche per queste recenti acquisizioni è stato quello – se può usarsi qui tale espressione - del *completamento* della Raccolta, poiché nessuna testimonianza dell'opera degli ultimi tre Maestri citati era pervenuta, ad oggi, nella collezione labronica.

1. I criteri di acquisizione futuri.

Quanto accennato poco fa consente, da subito, di evidenziare alcune linee guida che dovranno essere seguite nelle eventuali, future acquisizioni, in una ideale linea di continuità con il passato e, nei limiti delle risorse disponibili, con la massima attenzione alla congruità del possibile prezzo di acquisto.

In generale, deve escludersi la finalità di ricerca e di acquisto di opere grafiche – anche moderne - e a stampa antiche, in ragione dell'impossibilità di perseguire un coerente percorso di integrazione delle lacune della Collezione. Allo stesso modo sembra doversi opinare per le opere di scultura, che raramente appaiono sul mercato e difficilmente consentirebbero l'integrazione di un patrimonio camerale già piuttosto rappresentativo locale.

L'intento acquisitivo merita invece, in ragione della tendenziale completezza della Raccolta Camerale nel settore della pittura livornese tra otto e novecento, la massima attenzione proprio in questa area, allo scopo di perfezionare l'apparato presente all'interno dell'Ente e a disposizione del pubblico.

Più in particolare, in funzione di quanto sopra si è detto, si possono tracciare i seguenti criteri, che appaiono ragionevolmente coerenti con gli scopi e le risorse dell'Ente, **ai fini degli acquisti a titolo oneroso**:

- a) Dovrà essere data priorità, nell'individuazione di opere potenziale oggetto di acquisizione, agli Autori non presenti in Collezione e già ampiamente storicizzati nel panorama artistico labronico. Il secondo criterio è naturalmente integrato dall'esclusione degli acquisti da Artisti viventi, per i quali un plausibile percorso storico e critico non può apparire compiuto. È infatti noto che ogni scelta legata alla contemporaneità è destinata a tradursi in una scelta ad altissimo profilo di rischio, dal punto di vista economico; mentre dal punto di vista strettamente storico-critico tale non è certamente scelta che possa farsi con la più limpida serenità e con il più conveniente bagaglio di conoscenze, data la ben più difficile percezione dei reali valori in gioco. Tra l'altro, proprio il panorama labronico offre, da un lato, consolidate certezze per Maestri da tempo scomparsi; e, all'opposto, presenta un numero di artisti operanti al nostro tempo che può sconcertare per numero e difficile collocazione storica e qualitativa. Se, perciò, non ci sarebbero dubbi sull'eventuale opportunità di acquisire opere – a titolo meramente esemplificativo – di Benvenuto Benvenuti, Giovanni March, Adolfo Tommasi, ben altri dubbi dovrebbero sollevare ipotetici acquisti da autori ancora in vita; e tale è la prima ragione di esclusione qui disegnata.
- b) In secondo luogo, dovrà essere accordata assoluta preferenza, nelle eventuali decisioni di acquisto, a scelte maturate in seno ad iniziative proprie e a segnalazioni scritte, adeguatamente motivate, provenienti da esperti assolutamente indipendenti dalle reti commerciali, a garanzia della massima trasparenza ed oggettività critica.
- c) In terzo luogo, si dovrà accordare preferenza alla modalità di acquisto alle aste pubbliche, con un'ovvia, previa fissazione degli importi massimi comprensivi dei diritti d'asta fino ai quali

- concorrere. Non si esclude a priori, peraltro, il ricorso a scelte operate sul mercato locale degli intermediari e galleristi d'arte, previa accorta e puntuale verifica delle condizioni economiche, anche in ragione di quanto si ricorda al punto d) successivo.
- d) Dovrà essere sempre fatta un'accuratissima valutazione comparativa, rispetto ai valori di mercato correnti, quanto al corrispettivo richiesto o al limite di partecipazione alle aste, preferibilmente richiedendo nuovamente opportuna documentazione ad esperti indipendenti del settore, o procedendo in alternativa con autonoma indagine di mercato (oggi ampiamente possibile anche a mezzo dello strumento informatico). Tale indagine dovrà essere condotta, per quanto possibile, sincronicamente al progettato acquisto, date le variazioni cicliche e frequenti delle valutazioni del mercato.
 - e) Il procedimento relativo all'acquisizione delle conoscenze che dirigono verso un determinato acquisto dovrà essere documentato per iscritto. Ciò vale anche per quanto non sopra già evidenziato, e si iscrive nella più generale esigenza di trasparenza e di cautela nella maturazione di decisioni tanto importanti per l'Ente e per il proprio patrimonio. Potrà, perciò, essere istruito apposito fascicolo preliminare all'acquisto, onde raccogliere tutta la documentazione opportuna per le finalità indicate.
 - f) Potrà farsi eccezione ad uno o più criteri sopra divisi esclusivamente per gli acquisti a titolo gratuito. Anche in questo caso, peraltro, appare quanto mai necessario svolgere adeguata attività istruttoria, per valutare la convenienza della progettata acquisizione, nei limiti del possibile, ed in particolare per gli Artisti viventi.

2. Le prospettive di conservazione e valorizzazione.

Non devono certamente escludersi, accanto alle attività di acquisizione sopra tratteggiate, attività ulteriori della Camera volte alla conservazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico posseduto.

Dal primo punto di vista (conservazione) si provvederà a periodica ispezione (a cadenza almeno annuale) delle opere presenti, allo scopo di verificare la necessità o meno di interventi conservativi o di restauro.

Dal secondo punto di vista, potranno promuoversi iniziative volte alla promozione ed alla divulgazione delle conoscenze intorno al patrimonio della Camera, consistenti in attività espositive, in pubblicazioni relative a tali attività o indipendenti da esse, ed infine nella diffusione - anche con il mezzo informatico - di materiale documentario ed illustrativo.